// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Martedì, 3 aprile | Numero 78.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione, anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 15 di giovedì, 5 aprile 1906, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Discussione dei seguenti disegni legge:

1. Stanziamento di fondi pel VI Congresso postale internazionale (N. 240 - urgenza).

2. Assegno di L. 200,000 per cinque anni a favore del Convitto nazionale di Roma, quale concorso per la costruzione della nuova sede dell'istituto (N. 243).

3. Abolizione della ritenuta straordinaria sulle prime nomine e sulle promozioni degli impiegati civili e militari (N. 239).

4. Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario 1905-906 (N. 233).

5. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1905-906 (N. 238).

6. Provvista di fondi per spese straordinarie occorrenti all'esercizio delle ferrovie dello Stato per il triennio 1905-906, 1906-907 e 1907-908 (N. 225).

7. Modificazione all'art. 123 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, delle leggi sulle pensioni (N. 232).

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero 92 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Bibbona è distaccata dal comune di Cecina e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato di provvedere alla delimitazione territoriale ed alla sistemazione patrimoniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **93** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Treschè-Conca è staccata dal comune di Roana e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni opportune per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero 94 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Capoliveri è separata dal comune di Portolongone ed è costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI

Il numero **89** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto 4 settembre 1898, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta;

Visto il R. decreto 8 giugno 1899, n. 241;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le annesse norme ed i programmi che vi fanno seguito, firmati, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, riguardanti gli esami di concorso per la nomina da macchinista di 1ª classe nel Corpo R. equipaggi a sottotenente macchinista nella R. marina.

Sono abrogate le disposizioni emanate col R. decreto 8 giugno 1899, n. 241, ed i programmi annessi al medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

NORME E PROGRAMMI di esame di concorso per la nomina a sottotenente macchinista nella R. marina.

Art. 1.

Gli esami di concorso per la nomina da macchinisti di 1ª classe nel Corpo R. equipaggi a sottotenente macchinista nella R. marina avranno luogo quando sarà ordinato dal Ministero della marina.

Questi esami saranno dati in una delle sedi dipartimentali o dei comandi militari marittimi o presso altro ufficio della R. marina quando il Ministero lo giudicherà opportuno.

Il Ministero tenuto presente le disposizioni della legge 6 marzo 1898, n. 59, e del relativo regolamento in data 4 settembre 1898, indicherà volta per volta quali macchinisti di 1ª classe dovranno prendere parte al concorso.

I macchinisti di 1ª classe che chiamati all'esame di concorso non potranno intervenirvi per trovarsi all'estero o per altre ragioni di servizio, saranno, al loro ritorno, esaminati da apposita Commissione.

Intanto le promozioni che avranno luogo in seguito al primo esame saranno fatte con riserva d'anzianità.

Art. 2.

La Commissione esaminatrice sarà formata nel modo seguente:

Un maggiore generale del genio navale, presidente.
Un capitano di vascello, membro.
Un colonnello del genio navale, id.
Un colonnello macchinista, id.
Un tenente colonnello del genio navale o macchinista, id.
Un maggiore del genio navale o macchinista, id.
Un capitano del genio navale o macchinista, segretario senza voto.

Art. 3.

Gli esami di concorso comprenderanno prove scritte ed orali e si svolgeranno nei seguenti modi:

1ª prova (scritta ed orale) - Macchine a vapore marine.

2ª prova (orale) - Elementi ed applicazione di fisica e meccanica applicata.

3ª prova (orale) - Condotta, montamento e riparazioni degli apparati motori.

4ª prova - Disegno.

5ª prova (scritta) - Coltura professionale.

I temi da svolgere negli esami scritti saranno forniti dalla Commissione esaminatrice, seduta stante, ed alla presenza degli esaminandi, su di una tesi estratta a sorte dal presidente fra quelle stabilite negli annessi programmi.

Gli esami orali verseranno sulle materie indicate innanzi, giusta i rispettivi programmi annessi.

Il candidato dovrà rispondere su due tesi da lui estratte a sorte, seduta stante, fra quelle stabilite nei relativi programmi.

La durata delle predette prove sarà di 8 ore per quelle scritte e 30 minuti per quelle orali.

La Commissione curerà che i numeri estratti, appena verificati, siano subito riposti nell'urna ed ogni giorno, prima di dar principio all'estrazione dei temi, verificherà se siano al completo.

Art. 4.

Per la prova scritta non è permesso ai candidati, durante il periodo di tempo a loro assegnato, consultare libri, manoscritti, appunti, nè comunicare tra loro o con estranei.

Il contravventore a questa disposizione sarà escluso dal concorso.

I fogli di carta che verranno distribuiti ai candidati per lo svolgimento del tema o per l'esecuzione del disegno saranno firmati in testa da uno dei membri della Commissione, il quale vi scriverà altresì il nome e cognome dell'esaminando al quale sono forniti.

Quando i candidati avranno ultimato il loro lavoro, dovranno consegnarlo firmato al membro più anziano presente della Commissione; questi lo chiuderà in plico, che firmato dal candidato sarà sugellato e riposto in una cassetta chiusa. Con gli scritti dovranno essere consegnate le relative bozze (brutte copie).

I temi degli esami scritti saranno letti e valutati dalla Commissione in seduta privata a cominciare dal giorno successivo a quello in cui essi furono svolti, anche se festivo.

Il candidato che non otterrà l'idoneità nella prima prova scritta (macchine a vapore marine) sarà escluso dal continuare il concorso.

Art. 5.

L'accertamento e la graduatoria dell'idoneità del candidato per ciascuna prova saranno fatti dalla Commissione esaminatrice a mezzo di due votazioni.

La prima di esse, tendente a stabilire se il candidato è, oppur no, idoneo, sarà segreta e verrà eseguita col metodo delle urne (palle bianche e palle nere); la seconda, tendente a stabilire il grado di idoneità del candidato, sarà fatta in modo palese ed in essa ogni esaminatore, che disporrà di 20 punti assegnerà all'esaminando un punto da 10 a 20, se la prima votazione segreta lo ha dichiarato idoneo, tra 0 e 9 se è risultato invece non idoneo.

La media aritmetica dei punti assegnati dagli esaminatori costituirà il punto d'esame.

Nel caso di esame che comporti una prova scritta ed una orale, la Commissione assegnerà un punto alla prova scritta ed uno a quella orale.

I punti così ottenuti nelle due prove di una stessa materia faranno media nel punto di merito complessivo.

La classificazione dei candidati si stabilirà col moltiplicare ciascun punto di esame per il corrispondente coefficiente qui sotto indicato:

macchine a vapore marine	3
elementi ed applicazioni di fisica e meccanica applicata.	2
condotta, montamento o riparazione degli apparati motori	3
disegno	1
coltura professionale	2

e col dividere la somma di detti prodotti per 11 (somma dei coefficienti).

Tale quoziente rappresenterà il punto di classificazione.

I punti di classificazione, ordinati secondo il loro valore naturale decrescente, costituiranno l'ordine di classificazione d'esame.

A parità di punti di classificazione avrà la precedenza il candidato più anziano.

Art. 6.

Ultimati gli esami, sarà compilato il processo verbale di tutte le sedute firmato da tutti i membri della Commissione, e trasmesso al Ministero insieme ai temi scritti e disegni eseguiti da tutti i canditati e ad un elenco nominativo dei medesimi per precedenza di punto di merito, in cui saranno indicati i punti ottenuti nelle singole prove e votazioni ed il punto di classificazione stabilito come al precedente art. 5.

Art. 7.

Sarà còmpito del Consiglio superiore di marina stabilire la classificazione definitiva dei candidati in base ai punti di merito assegnati dalla Commissione di cui all'art. 2° in combinazione con quelli derivanti dall'esame dei fogli caratteristici e dai rapporti o documenti personali di ciascuno.

PROGRAMMI di esame per la nomina a sottotenente macchinista nella R. marina

1. *Macchine a vapore marine*
(esame scritto ed esame orale)

1. Cenni storici-critici sulle macchine a vapore in generale - Principii sui quali è fondato il loro funzionamento - Applicazione delle macchine a vapore alla navigazione ed ai diversi servizi di bordo - Sviluppo preso successivamente dalla navigazione a vapore nella marina mercantile e nella marina da guerra - Progressi e vantaggi realizzati - Cenni statistici.

2. Principii generali sui quali si fonda la costruzione delle caldaie, disposizione, scopo e struttura delle varie loro parti - Descrizione ed esame critico dei diversi tipi di caldaie a pareti piane e gallerie a bollitori, a tubi di fiamma ed a tubi d'acqua - Confronto fra i moderni tipi di caldaie in relazione al rendimento, all'efficienza, al peso, allo spazio occupato - Pregi e difetti intrinseci a ciascun tipo specialmente per le navi da guerra - Pregi e difetti relativi al funzionamento dei diversi tipi di caldaie.

3. Combustione e suoi effetti - Influenza delle dimensioni e delle disposizioni dei forni, dei condotti di fiamma e dei fumaiuoli sulla combustione - Tirare naturale, tirare attivato e tirare forzato, disposizioni adottate per ottenerlo - Vantaggi ed inconvenienti - Combustibili impiegati nelle caldaie - Loro caratteri fisici e chimici, loro potere calorifico ed evaporante - Vantaggi ed inconvenienti relativi ai combustibili solidi e liquidi - Graticole e loro disposizione.

4. Disposizioni strutturali delle varie parti di caldaie. Loro modo di resistere agli sforzi cui sono soggette; formole per determinare la resistenza o per determinare la pressione di servizio alla quale si possono far funzionare secondo le regole generalmente adottate e date dai registri di classificazione.

Prove idrauliche e prove a caldo delle caldaie e delle tubolature e dei loro accessori. Modo di eseguirle e precauzioni relative. Disposizioni regolamentari circa le prove idrauliche.

5. Alimentazione delle caldaie. Saturazione ed acidità dell'acqua di alimentazione. Mezzi impiegati per l'alimentazione delle caldaie; pompe di alimento e diversi loro tipi adottati; loro circolazione. Cisterne e casse di alimentazione, filtri, evaporatori e loro tipi e sistemazione. Regolatori e valvole di alimentazione. Tubo-

laturo di alimentazione e loro disposizione generale. Importanza della circolazione dell'acqua e mezzi per promuoverla.

6. **Descrizione e confronto ragionato fra i diversi tipi di macchine a vapore marine in ordine alla pressione ed al modo di agire del vapore ed in ordine alla specie ed alla disposizione degli organi di trasmissione del lavoro sviluppato nei cilindri. Vantaggi ed inconvenienti relativi ai diversi tipi considerati specialmente dal punto di vista militare e della loro applicazione alle diverse classi delle navi da guerra. Esposizione dei progressi man mano realizzati nella costruzione delle macchine marine. Macchine alternative e tubo-motori.**

7. Scopo, disposizione, struttura, particolari ed azione degli organi principali delle macchine - Cilindri, stantuffi, aste, testacroci, bielle, manovelle, glifi, eccentrici, bilancieri, tiranti, ecc. - Materiali impiegati nella loro costruzione - Prove idrauliche e prove diverse per constatare la bontà degli organi delle macchine - Norme regolamentari nella R. marina.

8. Scopo, disposizioni, struttura, particolari e funzioni dei condensatori, delle pompe d'aria, delle pompe centrifughe o di circolazione - Cenni e formole per determinarne le dimensioni, quesiti ed applicazioni.

9. Scopo, disposizione, struttura, particolari e funzioni degli organi impiegati per mettere in moto e per invertire il movimento delle macchine. - Meccanismi a vapore, a mano ed idraulici, viratori, valvole distributrici, loro diversi tipi e pregi relativi.

10. Scopo, disposizione e particolari degli assi a manovelle, degli assi di trasmissione e degli assi porta-eliche e relativi astucci. - Cenni sugli sforzi ai quali sono soggetti, loro variabilità e convenienza di equilibrarli per quanto è possibile. Cuscinetti di spinta e di sostegno: accoppiatoi, sconnettitoi.

11. Scopo, disposizione generale, struttura, particolari e sistemazione delle tubolature da vapore e da acqua - Effetti termici, dilatazione e modi di compensarli - Valvole di presa di vapore e di immissione - Separatoi, trappole da vapore, filtri - Valvole di riduzione.

12. Cenni su la propulsione delle navi - Vari tipi di propulsori proposti ed applicati - Ruote a pale fisse ed a pale mobili, loro disposizioni, sistemazione e rendimento - Propulsori elicoidali, loro disposizione e loro rendimento, varî tipi di eliche impiegati, vantaggi ed inconvenienti.

13. Scopo, importanza, tipi e particolari dei vari meccanismi ausiliarî per i servizi di bordo - Argani, gru e verricelli a vapore - Macchine per la manovra del timone - Pompe a vapore diverse, pompe pel servizio delle artiglierie - Ventilatori, macchine ed impianti frigoriferi - Riscaldamento a vapore.

14. Cenni generali sulla sistemazione delle tubolaturi e degli apparecchi di esaurimento e di prosciugamento delle sentine e dei doppi fondi e sulle tubolature da incendio e da acqua - Sistemazione e particolari delle prese d'acqua pel servizio dell'apparato motore e della nave - Ufficio, importanza e manovra delle porte stagne.

15. Lavoro teorico del vapore nei cilindri e sua rappresentazione grafica per le diverse specie di macchine. Forza teorica delle macchine - Forza indicata, forza effettiva e forza nominale - Tracciamento e calcolazione dei diagrammi teorici - Influenza degli spazi nocivi - Funzioni dei ricevitori nelle macchine ed esperienze in cilindri successivi.

16. Determinazione pratica della forza indicata - Indicatori di pressione, loro scopo, loro graduazione, loro verificazione e loro sistemazione in opera - Rilevamento, analisi, calcolo ed uso dei diagrammi - Forze assorbite dalle macchine ausiliarie e complementari.

17. Studio delle fasi della distribuzione del vapore e relativi diagrammi o tracciati grafici - Diagrammi dei momenti di torsione sugli alberi a manovelle - Diagrammi delle spinte per la messa in moto nelle varie posizioni delle manovelle.

II. *Elementi ed applicazioni di fisica e meccanica applicata.*
(Esame orale).

1. Caratteri fisici dei corpi in generale - Caratteri e proprietà specifiche dei metalli e dei principali materiali impiegati nella costruzione e nell'esercizio degli apparati motori.

Norme per la collaudazione dei materiali in uso nella R. marina.

2. Calorico e suoi effetti - Propagazione del calore e leggi che la regolano - Mezzi impiegati nelle macchine per favorire o per evitare la propagazione del calore - Cambiamento di stato fisico dei corpi, calorico latente, calorico specifico, temperatura di fusione e di evaporazione - Termometri, pirometri - Esempi ed applicazioni.

3. Proprietà generale dei liquidi, principio di egual pressione e sua applicazione al torchio idraulico, alle presse idrauliche ed alle macchine. - Strumenti per la lavorazione dei metalli e alle macchine di forza - Principio di Archimede - Sue applicazioni alle navi - Scale di solidità.

4. Proprietà generali dei gas permanenti e dei vapori - Elasticità, compressibilità, peso specifico dei gas e dei vapori - Relazione fra tensione, temperatura e densità del vapore acqueo - Legge di Mariotte - Applicazioni.

5. Cenni generali sulle applicazioni dell'ottica e dell'acustica ai servizi delle navi - Cannocchiali e microscopi - Portavoci, cornetti acustici - Sirene ecc.

6. Sorgenti di energia elettrica - Pile: macchine dinamoelettriche e magnetoelettriche - Cenni sui diversi tipi di generatori elettrici in uso nella R. marina - Motori elettrici monofasi o polifasi - Alternatori e trasformatori - Misure elettriche pratiche - Accumulatori elettrici, loro impiego e loro diversi tipi.

7. Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità nelle industrie e nei servizi di bordo e degli arsenali - Illuminazioni elettriche delle navi e loro sistemazione - Diversi tipi di lampade usate - Proiettori - Cenni sulle applicazioni di elettricità pel servizio delle artiglierie e delle armi subacquee, sui telegrafi elettrici, telefoni, contagiri - Ventilatori elettrici.

8 Forze, loro misurazione e loro rappresentazione grafica - Composizione delle forze - Risultante - Forze costanti: gravità o peso - Determinazione del centro di gravità delle figure piane e dei corpi geometrici - Momenti statici delle forze - Coppie e loro composizione - Condizioni di equilibrio delle forze.

9. Del moto - Moto uniforme e variabile, rettilineo e curvilineo, continuo ed alternativo - Moto rotatorio - Forza centrifuga e sua applicazione - Velocità assoluta e velocità angolare - Quantità di moto e forza viva - Applicazioni.

10. Trasformazioni di movimenti, organi impiegati per ottenerle - Bielle, manovelle, glifi, ruote dentate, bilanciere, viti senza fine - Applicazioni ed esempi pei diversi congegni adoperati per gli apparati motori e pei servizi ausiliari delle navi - Trasmissioni a distanza.

11. Lavoro meccanico, sua trasmissione e leggi che la regolano - Equazione generale del lavoro - Lavoro utile e lavoro passivo, applicazioni ed esempi sul principio delle forze vive - Unità, valutazione o misura del lavoro - Freno di Prony - Relazione fra calore e lavoro meccanico - Equivalente meccanico del calore.

12. Resistenze passive - Attrito e sua misurazione, mezzi impiegati per diminuirne la entità - Calcolo del lavoro assorbito dall'attrito - Resistenza dei mezzi - Rigidezza delle funi.

13. Nozioni sulla resistenza dei materiali all'allungamento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione - Resistenza composta - Formule e dati sperimentali, applicazioni ed esempi - Resistenza delle catene e delle funi - Resistenza degli involucri alle pressioni interne ed esterne.

III. *Condotta, montamento e riparazione degli apparati motori.*
(Esame orale).

1. Corrosione e conservazione delle caldaie - Cause che influi-

scono sul deperimento delle caldaie e metodo da eseguire per neutralizzarle - Misure da adottare per arrestare il progresso delle corrosioni - Manutenzione delle caldaie in funzione - Manutenzione delle caldaie in porto.

2. Cautele nell'accendere e mettere in pressione le caldaie moderne - Danni derivanti alle caldaie da una cattiva circolazione dell'acqua - Lamiere o diaframmi di circolazione nell'interno delle caldaie per promuovere correnti in seno all'acqua - Modo di servirsi dei circolatori meccanici - Ebollizioni e proiezioni d'acqua nei cilindri - Cause che concorrono a formare le ebollizioni e le proiezioni suddette - Modo di evitarle.

3. Cautele nello scaricare le caldaie moderne - Pulizia interna delle caldaie cilindriche, delle caldaie tipo locomotiva e dei condensatori - Prova idraulica delle caldaie - Deformazioni elastiche o permanenti delle parti di una caldaia sottoposta alla prova idraulica - Riduzione della carica della valvola di sicurezza - Perdita di potenza della macchina risultante dalla riduzione della carica della valvola di sicurezza.

4. Sorveglianza e manutenzione delle caldaie a tubi d'acqua durante la navigazione - Condotta dei fuochi - Importanza della regolarità nell'alimentazione delle dette caldaie - Manutenzione e conservazione delle caldaie a tubi d'acqua in porto.

5. Visita della macchina prima di metterla in moto e preparazione della medesima - Manovra per mettere in moto i diversi sistemi di macchine - Precauzioni da osservarsi - Manovre per formare le macchine ed invertirne il movimento nei diversi sistemi - Punti morti, contropressione nei ricevitori, impiego delle valvole di spinta - Cura delle macchine durante le fermate momentanee.

6. Vigilanza delle macchine durante la loro azione. - Cura delle varie loro parti - Lubrificazione delle parti interne e degli organi esterni delle macchine - Influenza della limitazione della lubrificazione delle parti interne delle macchine sulla conservazione delle caldaie - Riscaldamenti - Misure per prevenirli e sopprimerli - Provvedimenti da adottare nel caso di un forte riscaldamento di un'asta di stantuffo - Cautele da aversi per gli organi riscaldati all'arrivo in porto.

7. Irregolarità sull'azione delle pompe di alimentazione, di circolazione, ad aria e di sentina - Modo di rimediarvi nei vari casi - Riscaldamento dei condensatori - Precauzioni da osservarsi perchè non avvenga e modo di rimediarvi - Impiego delle pompe di circolazione delle macchine per l'esaurimento delle sentine e delle stive.

8. Funzionamento a miscuglio di un condensatore a superficie - Conseguenze derivanti dalla soppressione forzata della pompa ad aria o di circolazione - Modo di trasformare una macchina a condensazione in una senza condensazione in seguito ad avaria verificatasi.

9. Principali avarie alle caldaie, alla relativa tubolature ed agli accessori, avarie ai condotti del fumo ed ai fumaiuoli - Modo di ripararle.

10. Fenditure dei cilindri, delle loro camicie, degli stantuffi e dei coperchi. Modo di ripararle - Fenditure dei condensatori, loro conseguenza sulla potenza del motore. Modo di rinvenirle e di ripararle.

11. Avarie agli alberi motori principali, di quelli che trasmettono il moto ai propulsori, dei loro cuscinetti e sopra cuscinetti e delle loro ralle. Modo di ripararle.

12. Avarie alle varie specie di propulsori. Modo di ripararle - Avarie durante il combattimento - Preparativi e precauzioni da osservarsi per essere pronti a ripararle.

13. Disposizioni e precauzioni da osservarsi durante la navigazione in mare molto agitato e durante i combattimenti. Doveri del macchinista direttore di macchina durante l'allestimento e l'armamento della nave.

14. Cenni sul montamento delle macchine - Metodo per marcare la linea d'asse. Barenamento del tubo poppiero. Sistemazione del propulsore.

15. Collegamento della piastra di fondazione con lo scafo. Sostegni dei cilindri. Sostegni delle caldaie. Collegamenti delle caldaie allo scafo - Casse a fumo, fumaiuolo e suoi venti.

16. Calibri e sagome da costruire per verificare gli spostamenti della linea dell'albero motore. Regoli per verificare le fasi della distribuzione senza smontare alcuna parte della macchina. Sagoma di riferimento della posizione della valvola distributrice ad un punto fisso esterno della macchina corrispondente ad una determinata posizione dell'apparecchio di messa in moto.

IV. *Disegno.*

Esecuzione di uno schizzo, anche a mano levata, ma diligentemente quotato per l'esecuzione di un pezzo abbastanza complesso di meccanismo che sarà indicato dalla Commissione seduta stante.

V. *Coltura professionale.*

(Esame scritto).

Svolgimento di un tema proposto ai candidati dalla Commissione, seduta stante, su uno dei seguenti soggetti da estrarsi a sorte dal presidente della Commissione in presenza dei candidati medesimi:

1. Sviluppo attuale delle industrie metallurgiche e meccaniche in Italia - Prodotti speciali dell'industria medesima.

2. Cenni sui principali stabilimenti meccanici nazionali e sulle forniture ad essi affidate dalla R. marina - Attitudini speciali dei medesimi.

3. Regolamento ed istruzioni in vigore nella R. marina:

a) per la disciplina;

b) pel servizio di bordo;

c) pel servizio dei RR. arsenali;

d) pel servizio degli apparati motori e meccanismi ausiliari delle RR. navi.

Roma, addì 11 marzo 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 22 marzo 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Stignano (Reggio Calabria).***

Sire!

In causa dei dissensi manifestatisi da qualche tempo nel Consiglio comunale di Stignano, la maggioranza dei consiglieri si è dimessa, e nella popolazione è sorta una così viva agitazione, da costituire un serio pericolo per l'ordine pubblico, tanto che fu necessario l'invio sul luogo di un notevole contingente di forza.

In tale stato di cose, non essendo prudente indire le elezioni, è assolutamente indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, affinchè il corpo elettorale, dopo un periodo di tregua che assicuri la pubblica tranquillità, possa serenamente procedere alla scelta dei nuovi rappresentanti.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Stignano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Stignano, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Federico Tuppne, **è nominato commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria** di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bra (Cuneo).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bra.

La proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di completare l'iniziato riordinamento della gestione daziaria, nella quale egli ha trovato irregolarità così gravi da obbligarlo all'immediato licenziamento di tutto il personale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bra, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bra è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Canicattì (Girgenti).*

SIRE!

L'8 aprile p. v. dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Canicattì. Se non che il R. commissario, pur avendo riordinati vari servizi, non ha potuto ancora dare uno stabile assetto alle finanze del Comune, compilare le matricole per l'applicazione delle tasse, ed attuare alcuni provvedimenti necessari per il miglioramento igienico del Comune.

Deve inoltre completare l'aggiornamento degli inventari e riformare i regolamenti locali per armonizzarli con le disposizioni vigenti.

Tali lavori non possono essere compiuti se non prorogando di un mese il periodo dell'Amministrazione straordinaria, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Canicattì, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Canicattì è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Corigliano Calabro (Cosenza).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corigliano Calabro.

La proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di completare la sistemazione di servizi sanitari, di formare i ruoli delle tasse ed adottare altri provvedimenti nell' interesse del Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corigliano Calabro è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE

SIDNEY SONNINO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1906, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Intra (Novara).*

SIRE!

Il periodo normale dell'amministrazione straordinaria pel comune di Intra non è sufficiente per completare la sistemazione della civica azienda ed eliminare le cause che avevano ostacolato il regolare funzionamento del disciolto Consiglio.

Allo scopo pertanto di assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Intra, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Intra è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Taramelli Edoardo fu Andrea ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 381 ordinale, n. 45 di protocollo e n. 3185 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo in data 12 gennaio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 35, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Taramelli Edoardo fu Andrea il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 aprile, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 aprile ***1906.***

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,22 17	103,22 17	104,20 51
4 % *netto*....	104,88 57	102,88 57	103,86 91
3 ½ % *netto*.	103,80 88	102,05 88	102,92 05
3 % *lordo*....	72,82 50	71,62 50	72,81 19

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un esame di concorso a dieci posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, indetto con decreto del ministro del tesoro, del 23 marzo 1906, con avvertenza che i vincitori del concorso, a tenore del comunicato già pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 luglio 1897, n. 175, dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite sull'istituzione di una Cassa di previdenza che abbia per fondamento i conti individuali.

Gli esami, unicamente scritti, saranno dati in Roma nei giorni 11, 12 e 13 del venturo mese di giugno.

Le domande di ammissione al concorso, corredate di tutti i documenti richiesti e senza riferimento a documenti prodotti per altri concorsi, dovranno essere presentate al Segretariato generale della Corte dei conti perentoriamente entro il giorno 12 maggio 1906.

I vincitori del concorso, secondo l'ordine di graduatoria, saranno nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a misura che vi saranno posti vacanti, osservata la prescrizione dell'art. 17 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501, circa

i posti spettanti agli ufficiali d'ordine dell'Amministrazione militare.

L'esame di concorso sarà dato sul programma e con le norme che verranno pubblicate.

Roma, 28 marzo 1906.

Il presidente
G. FINALI.

IL PRESIDENTE

Visto il R. decreto 1° agosto 1895, n. 501;
Sentito il Consiglio di presidenza;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Gli aspiranti al posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti dovranno aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame, salva la eccezione di cui al successivo art. 2.

La domanda, da presentarsi alla Corte dei conti, segretariato generale, scritta e firmata di proprio pugno dagli aspiranti su carta da bollo da una lira, colla indicazione della paternità e del domicilio, sarà corredata dei documenti che seguono:

a) atto di nascita;

b) diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da sei mesi almeno, e, in caso di residenza più breve, anche dal sindaco del luogo di precedente dimora;

d) certificato del sindaco del Comune ove risiede l'aspirante, dal quale risulti che questi è cittadino italiano;

e) certificato di penalità, rilasciato dal procuratore del Re presso il tribunale civile e penale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune nel quale l'aspirante è nato;

f) certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di buona vista ed esente da imperfezioni fisiche. Tale certificato dovrà essere rilasciato esclusivamente da un uffiziale sanitario militare o da un medico condotto comunale.

g) prova di aver adempiuto le prescrizioni della legge sulla leva, per quelli che siano già incorsi nell'obbligo del servizio militare.

Potranno dare inoltre notizia di servizi eventualmente prestati presso amministrazioni pubbliche o private.

I certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*) dovranno essere di data non anteriore di mesi tre a quella dell'avviso di concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, con avvertenza che i documenti rilasciati da altre autorità, che non siano quelle del comune di Roma, dovranno essere debitamente legalizzati nelle firme.

I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso del genitore o tutore.

Art. 2.

Gli aspiranti che abbiano servito nell'esercito e per tre anni vi abbiano occupato un grado non inferiore a quello di sottufficiale, saranno ammessi anche dopo i 30 anni, purchè non abbiano superato i 35. Essi dovranno, oltre ai titoli sopraindicati, presentare lo stato autentico dei servizi prestati nell'esercito.

Art. 3.

Le domande insieme ai documenti saranno presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 4.

Gli esami, unicamente per iscritto, verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza e non potranno durare oltre sette ore per giorno. Essi saranno sostenuti dinanzi ad una Commissione composta di un consigliere, di due referendari, di due direttori capi di divisione e di un capo sezione in qualità di segretario.

Art. 5.

La Commissione formulerà per ciascuna materia vari temi scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno, distintamente per ciascuna materia, imborsati i numeri dei temi per estrarre a sorte quello che dovrà servire per l'esame.

Art. 6.

Durante le prove è proibito agli aspiranti di conferire sia con persone estranee che fra loro e di consultare scritti o stampati. Qualunque infrazione a questa disposizione produrrà l'esclusione dal concorso.

Art. 7.

Per tutta la durata assisterà alle prove scritte almeno uno dei commissari.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo porrà entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa nella quale abbia scritto il proprio casato, nome e paternità. Chiusa anche la seconda busta, la rimetterà al commissario presente. Questi vi apporrà l'indicazione del mese, del giorno e dell'ora della presentazione e la propria firma. Il riconoscimento dei nomi dovrà essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti saranno stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

Compiute le prove, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse giornalmente al presidente della Commissione unitamente al processo verbale.

Art. 9.

Il giudizio delle prove sarà espresso con la media dei punti assegnati in ciascuna, da ogni esaminatore, che disporrà di dieci punti.

Per essere dichiarati vincitori nella prova i concorrenti dovranno aver riportato non meno di sette punti medi del numero massimo dei punti, e avranno diritto alla nomina di ufficiale d'ordine in ragione dei posti attualmente vacanti e di quelli che si renderanno vacanti in seguito, tenuto conto delle nomine spettanti per legge agli ufficiali d'ordine dipendenti dalle amministrazioni militari.

Art. 10.

La classificazione degli aspiranti riconosciuti vincitori si farà nell'ordine dei punti ottenuti. A parità di voti avrà la precedenza il candidato:

a) che abbia riportato maggior numero di voti nei saggi di calligrafia;

b) che abbia già servito lodevolmente nelle amministrazioni governative;

c) che abbia già superati, con esito favorevole, concorsi in altre amministrazioni dello Stato.

A parità di condizioni avrà la precedenza il più anziano di età.

Art. 11.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, riportando la media generale ottenuta da ciascun aspirante, da trasmettersi alla presidenza della Corte insieme ad una relazione sulle operazioni compiute.

Roma, 28 marzo 1906.

Il presidente
G. FINALI.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione al posto di ufficiale d'ordine nella Corte dei conti.*

1. Soluzione ragionata di un quesito d'aritmetica.
2. Nozioni elementari della storia d'Italia dal 1848 in poi.
3. Saggio di scritto sotto dettatura.

4. Ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti.
5. Nozioni di contabilità di Stato.
6. Ordinamento amministrativo del Regno.
7. Saggio di calligrafia e di copiatura.

Visto: *il presidente*
G. FINALI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 2 aprile 1906

Presidenza del vice presidente GORIO.

La seduta comincia alle 14.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Da Como Emilio Campi, Morando, Di Trabia, Pandolfini, Enrico Rossi, Gallino, Aubry.

(Sono conceduti).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! A me spetta darvi oggi il triste annunzio della morte di un nostro collega, apprezzato tra noi per le sue qualità di mente e di cuore, amato fra i suoi concittadini per le grandi benemerenze da lui acquistatesi e per le opere benefiche da lui diffuse in tutta la sua operosa esistenza.

La vita di Ignazio Lampiasi, nato a Salemi il 27 dicembre 1832, è tutta intessuta di patriottismo e di scienza, avendo egli fin dalla prima giovinezza esperimentata la sua grande valentia nella scienza medica e dedicati mente sagace e braccio poderoso alla rivendicazione della nazionale indipendenza. La campagna del 1860 lo trovò fra i militi di Garibaldi alla cui parola fascinatrice si ispirò collo slancio del credente: a Calatafimi diresse l'ambulanza dei feriti e vi guadagnò la medaglia d'argento al valore militare.

Al coraggio contro il nemico congiunse quello, più difficile e meno brillante, di fronte alle pubbliche calamità. La sua condotta filantropica e piena di civile abnegazione durante il colera in Sicilia gli fece tributare, fra il consenso e il plauso generale, la medaglia ai benemeriti della salute pubblica. E nei tempi più calmi, quando alle nobili intraprese dei dì del pericolo sottentrarono le comuni necessità del vivere civile, i suoi concittadini ebbero in lui l'intelligente amministratore e il largo dispensatore della scienza riparatrice dei mali umani, specialmente nella direzione dell'ospedale civile di Sant'Antonio in Trapani cui dedicò costantemente cure vigili, attive e affettuose.

Eletto rappresentante del collegio di Calatafimi dalla 18ª legislatura egli prese parte attiva alle nostre discussioni occupandosi, oltrechè di questioni locali, anche di ragioni di generale interesse: noto, fra altri, i suoi discorsi sui dominî collettivi, sui medici condotti, sull'autonomia universitaria, sulla malaria. E in tutti brillava quell'amore della patria terra, cui egli aveva dedicato intero l'entusiasmo della sua vita e sicura quella rettitudine d'intendimenti che fu guida di tutta la sua esistenza.

Alla sua memoria, che è quella dell'uomo giusto ed intemerato, vada il tributo del nostro rammarico, interpreti sicuri del comune cordoglio e del generale rimpianto (Vive approvazioni).

FILÌ-ASTOLFONE encomia il nobile carattere e l'abnegazione dell'estinto pregando il presidente d'esprimere le condoglianze della Camera alla famiglia e alla provincia di Trapani (Vive approvazioni).

GALLI ROBERTO manda un saluto al dipartito che fu propugnatore dell'unità italiana e difensore strenuo d'ogni libertà (Approvazioni).

DE RISEIS commemora l'ex deputato Maranca-Antinori che si distinse nei pubblici uffici (Approvazioni).

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, si associa alle nobili parole del vicepresidente e dei varî oratori in onore del perduto collega Lampiasi (Approvazioni).

PRESIDENTE, si associa alle parole di compianto pronunziate per l'ex deputato Maranca Antinori, e pone a partito la proposta dell'on. Filì-Astolfone.

(È approvata).

Dichiara vacante il collegio di Calatafimi.

Interrogazioni.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, al deputato Galli Roberto, il quale chiede quando intenda disporre che siano ritirate le milizie italiane da Candia ed affrettare l'unione di quell'isola alla Grecia, risponde, che il ritiro delle nostre milizie significherebbe l'abbandono da parte dell'Italia di una questione che la interessa grandemente nel Mediterraneo orientale, e che una risoluzione finale non potrà essere presa se non con l'accordo principalmente delle quattro potenze protettrici, ed anche delle altre che hanno nella grave questione qualche interesse.

Ad ogni modo il Governo italiano intende raggiungere quegli intenti che corrispondono alle tradizioni italiane, ma è convinto che qualsiasi iniziativa in questo momento sarebbe intempestiva e potrebbe porre in pericolo il raggiungimento medesimo di quegl'intenti.

GALLI ROBERTO, non può approvare una politica che si informa piuttosto agli interessi delle altre potenze che a quelli dell'Italia, la quale dovrebbe prendere la iniziativa per unire Candia alla Grecia, anteponendo alle convenienze diplomatiche l'amicizia dei popoli (Bravo).

MARAZZI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Cabrini, che fu impedita la circolazione di una petizione fra gli operai della fonderia di Napoli nell'interno dello stabilimento, ma che la sottoscrizione di quella petizione poteva seguire al di fuori dello stabilimento stesso.

CABRINI crede che la forma rispettosissima di quella petizione avrebbe dovuto persuadere il direttore a lasciarla circolare liberamente.

MARAZZI, sottosegretario di Stato per la guerra, per stabilire che il divieto non fu che una misura d'ordine, aggiunge che stamane il ministro ricevette una rappresentanza di quegli operai.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, non è in grado di dire all'on. Santini con quali mezzi il Governo intenda sistemare le condizioni degli ospedali di Roma, prima che siano compiuti gli studi che si stanno facendo.

In seguito ad essi verrà presentato un disegno di legge.

SANTINI, si dichiara soddisfatto, raccomandando che si abbandoni la via dagli espedienti per adottare rimedi radicali, tra i quali la punizione dei malversatori del patrimonio dei poveri. (Bene).

BIANCO, sottosegretario di Stato per la marineria, risponde al deputato Santini che non esiste alcun decreto per la nomina di un ufficiale ammiraglio a comandante di una squadra in caso di mobilitazione per guerra guerreggiata.

SANTINI assicura che il decreto fu emesso dal ministro Bettòlo e che il comandante in esso designato è il vice ammiraglio Morin.

MIRABELLO, ministro della marina, avverte che il decreto cui si riferisce l'interrogante concerne la Commissione suprema per la difesa dello Stato.

BETTÒLO (segni di attenzione), dichiara che, quando istituì la Commissione per la difesa dello Stato, nominò il vice ammiraglio Morin comandante di una squadra in tempo di guerra. Il decreto relativo non doveva essere e non fu registrato; ma, avendone

l'on. Morin, prima ancora che l'on. Mirabello fosse ministro, perduto la copia, nemmeno l'originale fu potuto rintracciare al Ministero (Commenti animati).

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, non può che prendere atto del desiderio espresso dall'on. Fracassi, che sia accordata l'amnistia ai numerosissimi lavoratori condannati ad ammenda in forza di disposizioni regolamentari sul lavoro in risaia, trattandosi di una prerogativa della Corona.

FRACASSI esorta il Governo a presentare alla Corona la proposta di un atto di giustizia.

Svolgimento d'interpellanza.

BRACCI, interpella il ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, cessate le eventuali ragioni di opportunità politica che lo determinarono, intenda di revocare il decreto 19 aprile 1898, n. 471, 2905 *B*-l dell'autorità prefettizia di Siena e di concedere così al comprensorio pievese quei compensi che, contro ogni evidente ragione e giustizia, gli furono fin qui negati ». Nota che l'esempio del prefetto, che ordinò il taglio di un argine, fu seguito dai proprietari dei terreni che si trovavano in condizione difficile di scolo per trascuranza dell'amministrazione dello Stato.

Fa minutamente la storia della vertenza dimostrando le molteplici illegalità formali cui diede luogo, e i danni che sono derivati ai proprietari, i quali da sette anni chiedono e attendono ancora giustizia.

Confida che il Governo voglia finalmente revocare un decreto che è illegale nella forma e ingiusto nella sostanza. (Approvazioni).

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, risponde spiegando gli accordi corsi fra i Consorzi interessati e dichiarando che, in conseguenza di tali accordi, il decreto non potrebbe essere revocato.

Presentazione di un disegno di legge.

MIRABELLO, ministro della marina, presenta un disegno di legge pel ruolo organico del personale civile del Ministero della marina.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

ABIGNENTE svolge un'interpellanza al ministro delle finanze « sul deplorevole ritardo frapposto alla esecuzione della legge 8 luglio 1904, n. 386, per l'applicazione del nuovo catasto per circondario, in riguardo al primo circondario di Salerno ». Dice che il ritardo lamentato dipende da formalità burocratiche, e chiede che il Governo provveda con la necessaria prontezza.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde che l'amministrazione ha assoluta fiducia che entro il mese corrente, o al più entro la prima quindicina di maggio, saranno pubblicate le tariffe del nuovo catasto nel primo circondario di Salerno.

ABIGNENTE, prende atto di questa dichiarazione.

Svolge poi un'altra interpellanza al presidente del Consiglio ed al ministro dei lavori pubblici « sulle cause del ritardo della costruzione della linea Roma-Napoli deliberata da leggi dello Stato e sui criteri relativi alla esecuzione dell'ultima legge 30 giugno 19 4, n. 293 ».

Dice che in questo momento si sta correggendo un errore fondamentale del primitivo progetto, circa le pendenze della linea; ma soggiunge che ciò non basta, tenuto conto della importanza della linea stessa e dello scopo cui deve rispondere.

Invito l'onorevole ministro a far meglio ristudiare il tracciato senza preoccupazione di interessi locali, affermando che si può ottenere un tracciato più logico, in condizioni più facili di trazione, e con una spesa di gran lunga minore.

Prega altresì che si faccia presto, perchè la direttissima Roma-Napoli è ormai una assoluta necessità. (Bene).

CANTARANO, svolge analoga interpellanza. Nota che nel 1902, con la nomina che il ministro Giusso fece della Commissione Reale per lo studio delle complementari, la direttissima parve passare realmente dallo stato legale a quello di fatto. Però da una parte la sovvenzione inadeguata non sollecitò alcuno a chiedere la concessione, e dall'altra per non averla considerata ferrovia da costruirsi per conto dello Stato, essa rimase ineseguita.

Però nel 1904 il ministro Tedesco la unì alla Cuneo-Ventimiglia, e riconoscendo ad entrambe una eccezionale importanza stanziò per esse i fondi; sicchè per la prima volta figurarono nella legge del quadriennio 31 milioni per la costruzione del tratto più difficile della direttissima: quello da Formia ad Amaseno.

Ma alle buone intenzioni del ministro non corrisposero poi adeguatamente i fatti, poichè gli studi ordinati si trascinarono in lungo per difetto di personale; e quando anche il servizio per le costruzioni passò alla dipendenza dell'amministrazione autonoma delle ferrovie, il progetto della direttissima era ancora all'esordio.

Fu necessario il nuovo avvento al Ministero dell'on. Tedesco, perchè l'ufficio delle costruzioni della direzione dell'esercizio di Stato accelerasse lo studio del progetto, il quale finalmente fu presentato il 15 febbraio al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ma il Consiglio superiore ne rinviò l'esame perchè il progetto presentato non era corrispondente in tutto alle prescrizioni regolamentari.

Ma è questione di personale; se il progetto non è completo, il Ministero disponga che la direzione delle ferrovie applichi alla direttissima il personale necessario per corrispondere nel minore tempo possibile alle richieste del Consiglio superiore.

Se non si prenderà questo provvedimento, non solo la direttissima Roma-Napoli ma tutte le linee promesse, e specialmente quelle che devono corrispondere a riconosciuti ed impellenti bisogni generali e particolari, come la Trastevere-Termini, la linea Ventimiglia, la Cosenza-Paola, la Lagonegro-Spezzano, ecc. ecc. molti e molti anni ancora dovranno aspettare prima di essere eseguite.

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, nota che le interpellanze degli onorevoli Abignente il quale vuole che si faccia bene, e Cantarano il quale vuole che si faccia presto, si completano e si elidono a vicenda: ed aggiunge che un'opera di tanta importanza come la direttissima Roma-Napoli deve essere eseguita in modo che la sollecitudine non vada a carico della bontà.

Nota che la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha potuto in breve termine preparare il progetto definitivo che, prima, non esisteva; e ora si procederà con la maggiore possibile sollecitudine tanto che entro il mese corrente il progetto definitivo potrà essere presentato al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il progetto preparato dalla direzione delle ferrovie risponde nel migliore modo possibile ad ogni esigenza, e il Governo si propone di tradurlo in atto prontamente (Vive approvazioni).

ABIGNENTE e CANTARANO, si dichiarano soddisfatti.

Presentazione di una relazione.

CHIMIRRI, presenta una relazione al disegno di legge: Provvedimenti per la Calabria.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

ABIGNENTE, svolge un'interpellanza al ministro dell'interno sul ritardo a presentare i provvedimenti per sistemare il personale degli archivi dello Stato, promessi nella tornata 11 aprile 1905 alla Camera dei deputati, e nella tornata 11 maggio 1905 al Senato del Regno.

Invita il Governo a sollecitare il riordinamento degli archivi dello Stato, dove, insieme a documenti notevolissimi per la storia, si conservano tanti documenti d'interesse privato: e anche a migliorare le condizioni veramente dolorose del personale degli archivi medesimi.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde che il riordinamento degli archivi di Stato e il miglioramento di condizioni dei funzionari che vi sono addetti, costituiscono un problema di cui occorre trovar presto la soluzione. Il Governo presenterà un disegno di legge apposito.

ABIGNENTE si dichiara soddisfatto.

Svolge poi un'interpellanza ai ministri del tesoro e dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo intorno alle provviste ed

agli impianti ferroviari, anche in relazione al crescente movimento ed alla imminente Esposizione universale di Milano.

Domanda se il Governo siasi preparato a fronteggiare le difficoltà nascenti dal cresciuto movimento sulle linee italiane ed a quello speciale per l'Esposizione di Milano.

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, dice che il Governo si è preoccupato del problema, e ha preso e seguiterà a studiare i provvedimenti necessari per rendere più spedito e più facile il servizio.

ABIGNENTE si dichiara soddisfatto, raccomandando al Governo di vigilare e provvedere.

SANTINI svolge un'interpellanza ai ministri dell'interno e delle finanze per chieder loro che, in base alle esperienze, presentino di urgenza un disegno di legge inteso a modificare e a completare le attuali deficienti disposizioni legislative della profilassi contro la malaria.

Nota che il chinino non è il solo mezzo terapeutico per combattere la malaria; e che anzi, in certe forme morbose, il chinino fa più male che bene. Prega perciò il Governo di far sì che anche l'arsenico ed il ferro entrino nei provvedimenti dello Stato per la profilassi contro la malaria.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde che si stanno raccogliendo i risultati della profilassi antimalarica col chinino di Stato. Quando questi risultati siano noti, il Governo vedrà se e quali provvedimenti sia il caso di prendere.

SANTINI si dichiara soddisfatto.

Presentazione d'un decreto reale e di disegni di legge.

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, presenta un decreto reale per ritirare il disegno di legge: « Autorizzazione al pagamento delle somme liquidate in favore delle Società ferroviarie »; ed altro decreto per ritirare il disegno di legge: « per disposizioni relative alle strade ferrate esercitate dalla Società per le strade ferrate meridionali ». Presenta altresì il disegno di legge: « per il riscatto delle strade ferrate meridionali » ed altro: « per la costruzione delle ferrovie complementari della Sicilia ».

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

SANTINI svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio, ed ai ministri della guerra e degli affari esteri, per apprendere a quali provvedimenti abbiano dato opera, in ordine al richiamo dallo Stato libero del Congo, degli ufficiali in attività di servizio ed alla revoca delle patenti consolari al rappresentante di quella Società presso il regio Governo, specie dopo l'incidente del magistrato Fiocca.

Vorrebbe che il ministro della guerra non attendesse che gli ufficiali che sono al Congo abbiano compiuta la loro ferma, ma li richiamasse immediatamente perchè essi non debbano più assistere allo sevizie contro gli indigeni che là si commettono.

Crede che dal far ciò non ci debba trattenere alcun riguardo verso il Governo dello Stato del Congo.

Lamenta poi che il ministro degli esteri non abbia preso i provvedimenti che erano doverosi verso il rappresentante dello Stato del Congo.

MAINONI D'INTIGNANO, ministro della guerra, dichiara che il Governo non crede per il momento opportuna la misura del richiamo immediato. Cita in proposito i patti contenuti nelle convenzioni sottoscritte dagli ufficiali, che contemplano i casi di possibile rimpatrio e creano una condizione decorosa per gli ufficiali medesimi.

Rileva che il numero degli ufficiali italiani è venuto diminuendo e che attualmente non ve ne sono che cinquantuno.

Conclude col ripetere non ritener conveniente un rimpatrio immediato contro i patti conchiusi.

GUICCIARDINI, ministro degli affari esteri, dichiara che il Governo non ritirò l'*exequatur* al rappresentante del Congo, perchè non esistevano fatti di tale gravità da giustificare questo provvedimento, ed il giurì d'onore gli fu favorevole.

Dichiara poi che non è il caso di rompere le relazioni collo Stato del Congo, tanto più che là vi sono interessi italiani molto rilevanti che non si possono abbandonare. Osserva altresì che perdurano i nostri buoni rapporti col Belgio.

SANTINI, non è soddisfatto della risposta del ministro della guerra e persiste a ritenere doveroso il richiamo degli ufficiali.

Non è soddisfatto nemmeno delle dichiarazioni del ministro degli esteri e ripete doversi rompere le relazioni col Congo.

MAINONI D'INTIGNANO, ministro della guerra, conferma che nessun ufficiale italiano ha nel Congo un ufficio che non sia decoroso. Dichiara che ha prescritto che da ora in avanti nessun ufficiale possa andare al Congo se non dà prima le dimissioni (Bene); aggiunge poi che l'anno venturo a primavera tutti gli ufficiali italiani saranno rientrati.

GUICCIARDINI, ministro degli affari esteri, osserva che la questione si può ormai considerare esaurita. Quanto al rappresentante del Congo, dichiara che dopo il risultato del giurì e del processo non sarebbe stato giusto revocare l'*exequatur*. Ha espresso però il desiderio che questo funzionario, avendo qui oramai posizione difficile, riceva altra destinazione.

ABOZZI, interpella il ministro delle finanze per sapere se e come intenda provvedere perchè la massa dei beni devoluti al demanio per debito d'imposte ritorni al dominio privato. Nota che la questione è particolarmente importante per la Sardegna, a cui appartengono i quattro quinti dei beni devoluti al demanio per debito di imposta.

Ravvisa la causa di siffatta deplorevole condizione negli errori gravissimi del catasto sardo, nell'eccessivo aggravio fiscale e nelle ingiustizie commesse in occasione dell'ultima revisione.

Afferma che i temperamenti introdotti dalle ultime leggi riuscirono inefficaci e ne indica le ragioni. Enumera i gravissimi danni d'ordine economico e sociale che derivano alla Sardegna da un siffatto stato di cose.

In attesa del nuovo catasto, che provvederà per l'avvenire, invoca provvedimenti di effetto immediato. Accenna all'idea di cedere gratuitamente i fondi indemaniati ai proprietari, ovvero con esonero dall'imposta alle Congregazioni di carità. (Bene).

SALANDRA, ministro delle finanze, riconosce in massima esatta l'esposizione fatta dall'on. Abozzi.

Il rimedio radicale a siffatto stato di cose si avrà col nuovo catasto, che il ministro solleciterà quanto più possibile. Inoltre una legge, che è innanzi alla Camera, permetterà una razionale revisione dei redditi dei fabbricati.

Accenna poi ad una legge che provveda alle anormali condizioni della proprietà rustica in Sardegna. Non si ricusa di esaminare la opportunità di una legge per la retrocessione gratuita di questi beni ai proprietari, notando, però che in molti casi questi già al presente li possiedono gratuitamente.

Conclude assicurando che studierà la questione e che farà tesoro dei suggerimenti dei rappresentanti della Sardegna.

ABOZZI, ringrazia il ministro e prende atto delle sue dichiarazioni.

Trae argomento dalla interpellanza per accennare alla necessità di esonerare Provincie e Comuni da molte spese di carattere governativo.

CAMERONI interpella i ministri della guerra, della marina e della grazia e giustizia, per conoscere se, di fronte alla rigida giurisprudenza adottata dal tribunale supremo di guerra e marina in merito alla applicabilità della legge sulla condanna condizionale ai reati contemplati e repressi dai Codici penali militari, e di fronte anche ai dubbi, che praticamente potrebbero insorgere circa l'applicabilità della detta legge ai reati comuni commessi da militari, non credano giusto e conveniente studiare e proporre il disegno di legge, che regoli la materia e coordini il diritto comune ed il diritto militare, in modo che la legge sulla condanna condizionale possa in taluni casi e con le cautele inerenti allo speciale carattere del servizio e della disciplina, essere applicata anche dai giudici militari e per reati militari (Bene).

MAINONI D'INTIGNANO, ministro della guerra, riconosce l'importanza della questione e assicura che se ne occuperà in occasione del nuovo codice penale militare, che è ora innanzi al Senato.

Dichiara che in massima non è contrario al concetto dell'onorevole interpellante.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, si associa alle dichiarazioni del ministro, osservando che l'importante questione potrà essere ampiamente discussa quando verrà innanzi alla Camera il disegno del nuovo codice penale militare.

CAMERONI, prende atto di queste dichiarazioni, e se ne dice soddisfatto, lieto che il Governo abbia accolto il principio da lui propugnato.

Presentazione di una relazione.

APRILE presenta la relazione sul disegno di legge per concorso dello Stato alla seconda Esposizione agricola siciliana in Catania.

Interrogazioni e interpellanze.

SANARELLI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli presidente del Consiglio e ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se e quando intendano ripresentare il disegno di legge per la erezione in Roma del monumento a Dante Alighieri.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'on. ministro della istruzione pubblica circa i miglioramenti di conservazione e manutenzione ai tempî di Desto; per la difesa meteorica di quei manufatti e pei risultati di esplorazione a quel sottosuolo, segnatamente alla catacomba o cripta, tra la Basilica ed il tempio di Nettuno. Chiede quindi sapere quali fondi furono stanziati a tale scopo e quali saranno nel prossimo bilancio.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, se sia intenzione del Governo di prorogare la facoltà d'attuare il servizio economico per alcune linee ferroviarie, per cui se ne dimostri l'opportunità, anche oltre il termine stabilito dalla legge presente.

« Valentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, se intenda attuare l'esercizio economico sulla linea di Reggio Calabria Roccella-Catanzaro-Sant'Eufemia, mentre gli studi relativi lo consigliano e l'attuazione stessa non richiederebbe l'impiego di nuovo materiale o personale, o lo richiederebbe in misura trascurabile.

« Valentino ».

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per sapere se e quando abbia intenzione di dar corso alle promesse dei suoi due immediati predecessori in ordine a una riforma dell'istituto della conciliazione.

« Bracci ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti intenda adottare contro le grida di alcuni spacciatori di giornali diffondenti notizie turbanti l'onore e la quiete delle famiglie.

« Giovagnoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno, il ministro delle finanze e il ministro di agricoltura, industria e commercio sui provvedimenti, che intendano prendere in seguito al gravissimo disastro delle brine della notte del 31 marzo ultimo scorso, che hanno quasi interamente distrutto la produzione vinicola della regione viticola di Vittoria, Comiso, Biscari e Santa Croce Camerina per venire in sollecito soccorso a quelle laboriose popolazioni, che, quantunque ridotte sul lastrico dalla fillossera devastatrice, han consacrato le ultime risorse alla ricostituzione dei vigneti in legno americano, ed ora che repentinamente han perduto il prodotto, non sanno più da qual parte farsi per sostentare la vita.

« Rizza E. ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro guardasigilli sulle cause dell'attuale abbandono delle preture in Sardegna per mancanza di titolare e sui rimedi necessari per farle cessare.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda provvedere, e in qual modo, affinchè siano affrettate le operazioni di liquidazione della Cassa di risparmio di Aversa, le quali ormai durano da un decennio con danno gravissimo dei creditori dell'istituto.

« Schanzer ».

« Il sottoscritto domanda di interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, per sapere se creda di provvedere alla mancanza di ogni insegnamento secondario maschile in un Comune importante come quello di Capua, tenuto anche conto dei sacrifizi fatti dalla Congrega di carità locale per l'insegnamento normale femminile, e delle notevoli spese che l'Amministrazione provinciale di Caserta sostiene per scuole che dovrebbero gravare sul bilancio dello Stato.

« Verzillo ».

La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

La Conferenza di Algesiras si può dire ora terminata, come risulta da tutti i dispacci che giungono da quella città e molti dei quali i lettori troveranno fra i telegrammi che pubblichiamo altrove.

La seduta finale ebbe luogo nel pomeriggio di ieri e di essa si ha il seguente resoconto ufficiale:

« È stata data lettura del progetto dell'atto generale della Conferenza preparato dalla Commissione di revisione. Se ne è approvato il testo e ne è stata in massima fissata la firma per sabato mattina. La Conferenza ha deciso di pregare S. E. Malmusi, ministro d'Italia al Marocco e decano del corpo diplomatico a Tangeri, di accettare la missione di recarsi a Fez per ottenere l'adesione di S. M. il Sultano alle decisioni contenute nell'atto generale della Conferenza e che contribuiranno tanto potentemente al progresso dell'Impero sceriffiano.

I delegati di parecchie potenze hanno espresso il desiderio di presentare, prima che la Conferenza si sciolga, alcuni voti sulle questioni che, quantunque non comprese nel programma della Conferenza, interessano il Marocco e la situazione dei sudditi stranieri in quel paese.

Il primo delegato degli Stati-Uniti, White, ha espresso il voto che S. M. sceriffiana voglia prendere le misure necessarie per continuare a migliorare le condizioni degli israeliti al Marocco, non soltanto per ciò che concerne quelli che sono stabiliti nei porti, ma anche quelli che vivono nell'interno del paese. Il duca Almodovar del Rio, annunciando che tutti i delegati delle potenze si associavano a questo voto, ha soggiunto che nessun paese più che la Spagna era lieto di aderire a questo elevato sentimento di tolleranza religiosa, poichè tanti fra gli israeliti che vivono al Marocco sono uniti alla Spagna da vincoli di discendenza e comunanza di lingua.

Il delegato plenipotenziario della Gran Brettagna, Nicholson, ha presentato un voto tendente al miglioramento del regime delle prigioni ed all'abolizione completa della schiavitù al Marocco.

Il delegato plenipotenziario francese, Révoil, associandosi in modo particolare a quest'ultimo voto, ha ricordato come l'azione della Francia nelle provincie del Sahara e del Sudan abbia già contribuito ad ostacolare le pratiche per la schiavitù al Marocco.

Il primo delegato tedesco, Radowitz, ha presentato un voto tendente a stabilire sulle coste del Marocco dei fuochi nautici atti a garantire la sicurezza della navigazione.

Il secondo delegato austro-ungarico, conte Koziébroski, ha formulato il voto che l'amministrazione marocchina pubblichi ogni anno statistiche che indichino esattamente il paese di provenienza delle merci importate al Marocco, qualunque sia la bandiera sotto la quale vi arrivano.

Il duca Almodovar del Rio, presidente della Conferenza, ha presentato un voto relativo alla costruzione di una ferrovia tra la costa settentrionale e la costa occidentale del Marocco, che sia raccordata alle ferrovie europee, abbreviando così grandemente la distanza fra l'Europa e l'America meridionale, mediante una linea di navigazione che faccia capo alle coste del Brasile ».

Naturalmente i risultati della Conferenza formano l'argomento del giorno, e la stampa di tutti i paesi li commenta largamente.

I giornali francesi proseguono ad esternare il loro compiacimento.

Il *Petit Journal* si felicita della lieta soluzione della Conferenza di Algesiras e soprattutto delle simpatie che si manifestarono in questa occasione.

Il *Matin* crede che la Francia abbia ragione di essere soddisfatta dell'esito della Conferenza, ma teme che la riunione di essa incoraggi l'agitazione mussulmana.

La *Petite République* chiede che ora si cerchi di creare relazioni franco-tedesche cortesi e fiduciose.

Il *Figaro* nota che la Francia torna da Algesiras senza amarezze, essendosi consolidato l'accordo franco-inglese.

La stampa inglese si accorda con quella di Francia.

Lo *Standard*, in una corrispondenza da Tangeri, dichiara che la chiusura dei lavori della Conferenza di Algesiras è stata accolta con soddisfazione da tutti gli stranieri residenti al Marocco.

Il *Daily Telegraph*, commentando il risultato della Conferenza di Algesiras, scrive:

« La Francia, se si vede ora sottoposta ad un certo controllo estero, ha ottenuto nondimeno il riconoscimento da parte dell'Europa dei suoi diritti predominanti al Marocco ».

La *Morning Post* dice che l'accordo concluso sabato scorso ad Algesiras mette fine ad una tensione notevole nel mondo europeo. Per quanto riguarda l'Inghilterra, siccome i suoi interessi speciali al Marocco sono riconosciuti, essa limiterà la sua azione a continuare a dare alla Francia l'appoggio necessario per permetterle di condurre a fine la missione intrapresa.

Lo *Standard* dice:

« È chiaro che il progetto di penetrazione pacifica dell'Impero sceriffiano è stato indefinitamente aggiornato. La Francia non ha motivo di lagnarsi del risultato della Conferenza ».

Anche i giornali tedeschi si dichiarano soddisfatti dell'esito della Conferenza, e la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« Nè la Germania nè la Francia hanno vinto, ma è prevalso il principio delle garanzie internazionali chiesto dalla Germania per la libertà dei movimenti di tutte le nazioni interessate al Marocco.

« Riconosciamo volentieri che la Francia cooperò lealmente a questo esito, rendendo così possibile di tener conto degli interessi speciali della Francia e della Spagna nel mantenimento dell'ordine interno al Marocco. Ci auguriamo sinceramente che l'inquietudine manifestatasi senza colpa della Germania faccia ormai posto alla fiducia universale ed alla buona speranza nella benefica opera della pace ».

***

Sulla grave questione delle protratte elezioni in Ungheria, telegrafano al *Temps* da Vienna:

« Un proclama dell'Imperatore Francesco Giuseppe agli ungheresi per giustificare le protratte elezioni sarà pubblicato in tutti i paesi dell'Ungheria.

Il Governo si propone di non impiegare la forza per incorporare le reclute nell'esercito e per incassare le imposte; ma deferirà alla giustizia tutti coloro che impediranno il presentarsi spontaneo delle reclute e il volontario pagamento delle imposte e quelli che firmeranno manifesti dell'opposizione criticanti il proclama dell'Imperatore. Tali manifesti e i giornali che li pubblicassero verranno senz'altro sequestrati, e saranno parimente sequestrati i fondi che potessero raccogliere i Comitati che si intitolano di « salute pubblica ».

***

I rigori del Governo non riescono a cambiare la piega delle elezioni in Russia.

Su questo argomento e su altri si ha da Pietroburgo, 2:

« Le elezioni odierne a Pietroburgo saranno probabilmente una vittoria dei democratici. Finora, le elezioni sono state sfavorevoli al Governo, il quale, fra poche settimane, si troverà di fronte a una opposizione formidabile, ben disciplinata, composta però di uomini seri, animati dal desiderio di lavorare per il bene della nazione. E' caratteristica la circostanza che a Zarskoie-Selo i servi della Corte hanno votato per i democratici contro i monarchici. In nessun altro paese avverrebbe una cosa simile.

I procuratori del Santo Sinodo hanno incitato il clero a votare secondo la coscienza per gli uomini migliori, senza preoccupazioni di partito, e ciò ha fatto un'impressione soddisfacente.

La polizia prevede una recrudescenza di attentati. Essa è al corrente anche, si dice, di congiure per far saltare in aria la Duma, con bombe gettate dalle tribune durante la prima seduta.

Le somme rubate recentemente a Mosca hanno riempito le casse dei rivoluzionari e non già dei democratici, come si era detto.

Non vi è alcun sintomo di sciopero generale, ma ritengo personalmente che vi saranno presto numerosi assassinî di funzionari ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero, nel pomeriggio di ieri, alle gare finali per le olimpiadi d'Ateno in piazza di Siena a Villa Umberto.

. Gli augusti sovrani furono ricevuti dai componenti il Comitato e dalle signore Patronesse dei giuochi olimpici. Il pubblico, che numerosissimo assisteva alle prove, non appena vide giungere le LL. MM., fece loro una entusiastica accoglienza.

Terminata la gara, l'on. Lùcchini, presidente del Comitato, fece un forbito e breve discórso di circostanza e lesse a S. M. il Re i nomi dei vincitori delle gare. Questi si presentarono un dopo l'altro e ricevettero dalle auguste mani di S. M. la Regina il premio d'onore della sciarpa tricolore, con lo stemma sabaudo in argento, dono delle signore patronesse.

Terminata la premiazione, le LL. MM. presero commiato dai membri del Comitato e dalle signore patronesse e, fra vivissimi applausi e grida di evviva, ritornarono alla Reggia.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno dato, iersera, un pranzo in onore delle LL. AA. il Duca Giovanni Alberto e la Duchessa Elisabetta di Mecklenburg-Schwerin.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, lord Charles Beresford, ammiraglio comandante della squadra inglese del Mediterraneo.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri sera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco, senatore Cruciani-Alibrandi.

Approvate alcune proposte, fra le quali la riproduzione in bronzo della lupa capitolina, da regalarsi in omaggio alle città di Buenos Aires e Bukarest, dal consigliere Soderini venne svolta un'interrogazione sulla scuola pratica d'agricoltura che si vorrebbe trasferire a Viterbo.

Venne quindi svolta la proposta sui « provvedimenti circa le acque potabili della città ».

Parlarono sull'importante argomento il consigliere Trompeo, l'assessore Giovenale, il consigliere Vanni, il consigliere Fortunati ed altri. Venne votato il seguente emendamento alla proposta della Giunta:

« Che venga autorizzata l'Amministrazione a preparare e presentare al Consiglio una proposta concreta nei riguardi tecnici e finanziari per la creazione di una azienda speciale, che a termini della legge 29 marzo 1903, assuma tutto il servizio dell'acqua potabile nel territorio comunale, incominciando dall'utilizzare la detta acqua Traiana e completi subito gli studî per dotare la città di un'altra maggiore quantità d'acqua da distribuirsi al alto livello così nei bassi come negli alti quartieri della città, sia elevando meccanicamente l'acqua Vergine, sia conducendo direttamente altre acque ».

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta

All'Ambasciata italiana a Londra. — Il comm. Pansa, nostro ambasciatore a Londra, è partito ieri per l'Italia.

L'on. senatore Tittoni ha assunto iermattina la direzione dell'Ambasciata.

Il VI Congresso internazionale postale. — Sono giunti di già in Roma numerosi delegati esteri per il Congresso internazionale postale, la cui seduta inaugurale avrà luogo sabato mattina, 7, nel salone del palazzo Colonna ai SS. Apostoli, con un discorso di S. E. il ministro Baccelli ed intervento delle autorità, notabilità, ecc.

Congresso dei liberi docenti. — Nella seduta antimeridiana di ieri l'importante Congresso, che da alcuni giorni tenevasi in Roma fra i liberi docenti italiani, ha terminato i suoi lavori. Venne approvato l'intero disegno di legge sulla libera docenza, e venne votato un ordine del giorno per l'abolizione degli esami speciali delle varie discipline dello Facoltà e per la istituzione di esami finali e complessivi con Commissioni di Stato.

Il prof. Iacoangeli svolse una sua relazione sulla libera docenza nelle scuole di applicazione per gli ingegneri.

Fra applausi il Congresso inviò un saluto all'apostolo della libera docenza, il prof. Gurrieri.

Infine venne scelta per acclamazione Bologna a sede del futuro Congresso ed il presidente, on. Ciartoso, pronunziò un applauditissimo discorso di chiusura, in cui, dopo di aver inviato un saluto all'on. Boselli, espresse la gratitudine di tutti al prof. Ferrari, benemerito presidente della federazione, a cui si deve la preparazione e la riuscita di questo Congresso.

Società geografica italiana. — Ieri mattina il segretario generale della Società geografica, comandante Roncagli, si recò all'ambasciata britannica e presentò a nome della presidenza della Società, all'ammiraglio lord Charles Beresford, il diploma di membro corrispondente decretatogli dal Consiglio in riconoscimento degli alti meriti di lui per le pregevoli indagini di geografia commerciale da lui compiute in Cina e raccolte nella sua pregevolissima opera: *The Break-up of China.*

L'illustre ammiraglio gradì vivamente l'omaggio, ed incaricò il comandante Roncagli di porgere al Consiglio ed alla Società l'espressione del suo alto gradimento.

*** Oggi nella sala delle adunanze, alla sede in Roma della Società geografica italiana, presenti le autorità, si inaugurò la riunione triennale della R. Commissione geodetica italiana, sotto la presidenza dell'illustre astronomo prof. G. Celoria, direttore del R. osservatorio astronomico di Brera a Milano.

L'ordine del giorno da svolgersi è il seguente:

1. Rapporto della presidenza della R. Commissione geodetica.

2. Rapporti speciali:
   a) sui lavori compiuti nei diversi osservatorî astronomici;
   b) sui lavori gravimetrici;
   c) sulle osservazioni eseguite a Monte Mario.

3. Rapporto della Direzione dell'Istituto geografico militare.

4. Rapporti speciali:
   a) sulla rete di collegamento della base di Foggia con quella di Piombino;
   b) sulla revisione della triangolazione a sud del parallelo di Roma;
   c) sul collegamento geodetico della stazione di Carloforte colla rete principale;
   d) sul servizio mareografico;
   e) sulle livellazioni di precisione;
   f) sugli elementi geodetici a nord del parallelo di Roma.

5. Rapporto della Direzione del R. Istituto idrografico.

6. Relazione amministrativa e rettificazioni agli elenchi degli strumenti di proprietà della Commissione;

7. Proposta di nuovi lavori e deliberazioni relative.

All'Accademia di Santa Cecilia. — Il primo dei due concerti diretti da Max Fiedler, ebbe ieri luogo all'Accademia di Santa Cecilia, presente il solito numeroso ed elegante pubblico che frequenta i concerti del nostro liceo musicale.

Il Fiedler diede nuova prova del suo valore artistico, che lo pone fra i primi direttori d'orchestra del giorno, e venne vivamente festeggiato ed applaudito dall'uditorio, specialmente per la esecuzione della *quinta sinfonia* del Ciaikowski, per la *ouver-*

verture del *Franco arciere* del Weber e per la *overture* dell'*Egmont* del Bethoven.

Il secondo concerto avrà luogo lunedì prossimo e con esso si chiuderà la stagione dei concerti, che così bene sa preparare la direzione dell'Accademia.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche tra Roma e Torino sono da stamane interrotte.

Per gli emigranti. — Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica che il R. console in Malta informa che i lavori intrapresi in quell'isola dal Governo inglese e da quello locale, sono terminati o prossimi a terminare, e che non potrà aversi altra richiesta di mano d'opera straniera.

Il R. console rileva che, non ostante, continuano ad arrivare nell'isola nuovi operai, i quali, mentre non riescono, per le condizioni accennate, a trovar lavoro, suscitano il risentimento dell'elemento operaio locale, perchè provocano un ribasso nelle mercedi.

I nostri operai devono, perciò, astenersi ora dal recarsi a Malta.

*** Il Comitato dissuade pure gli operai italiani dal recarsi in Egitto per i lavori di costruzione di una diga di sbarramento del Nilo ad Esua (Esneh), i quali non potranno essere iniziati prima dell'ottobre venturo. Inoltre soggiunge che la ditta inglese assuntrice dell'impresa ha dichiarato che si servirà soprattutto di mano d'opera indigena. Il numero quindi di operai stranieri che potranno trovarvi impiego sarà molto limitato.

*** Anche i lavori indetti dal Governo bulgaro per la costruzione delle linee ferroviarie Tirnovo-Crevna-Boronchitza e Kadomir-Kustendil-frontiera turca, subiranno forte ritardo. Epperò conviene siano avvisati gli operai italiani, i quali, recandosi in anticipazione sul luogo dei lavori, vanno incontro a gravi disagi e a sicura disoccupazione.

Nave francese nei porti italiani. — La nave scuola della marina francese *Duguay-Trouin* è giunta ieri a Palermo, ove si tratterrà sino al 5 corrente.

Risalirà quindi le coste italiane del Mediterraneo visitandone i porti.

Da Civitavecchia e da Livorno gli allievi della scuola navale che sono in numero di 65, verranno a Roma e si recheranno a Firenze per visitare i monumenti, i musei e le cose più notevoli delle due città.

Marina militare. — Le RR. navi *Saffo* e *Volta* sono partite da Cuxhaven per Dover il 1° corrente.

Marina mercantile. — Da New York è partito per Napoli e Genova il *Lombardia*, della N. G. I. È giunto all'Avana il *Montevideo*, della T. B. Da Singapore ha proseguito per Genova il *Isla de Panais*, della stessa Società.

ESTERO.

L'Esposizione di Tourcoing. — Il 28 aprile corrente sarà inaugurata l'Esposizione di Tourcoing.

Essa sarà l'esponente dei progressi fatti soprattutto dall'arte tessile nel nord della Francia, ma vi figureranno Mostre di prodotti svariati. Vi concorreranno anche paesi esteri, come l'Italia, l'America del nord, l'Inghilterra e la Germania.

Il grande palazzo delle arti tessili avrà una superficie di 14,000 metri quadrati.

Durante l'Esposizione saranno tenuti a Tourcoing due Congressi: quello dell'igiene sociale, che sarà presieduto da Casimir Perier e quello del commercio, cui interverranno le più notevoli personalità finanziarie ed industriali di Francia.

Si annunzia fin d'ora una visita ufficiale del presidente della Repubblica.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGESIRAS, 2. — Durante tutta la giornata di ieri fino ad ora avanzata della notte il Comitato composto dei delegati Klemet tedesco, Regnault e De Cherisey, francesi, e Perez Caballero, spagnuolo, ha lavorato alla revisione letterale di tutti i testi approvati dalla Conferenza, che costituiranno il protocollo.

I primi delegati si sono riuniti alle 11 di stamane per stabilire le disposizioni generali con le quali l'atto della Conferenza dovrà terminare.

La Conferenza si riunirà nel pomeriggio per approvare definitivamente il protocollo, che sarà stampato a Madrid in edizione di lusso.

Si spera che la firma del protocollo potrà farsi sabato.

LENS, 2. — Le Compagnie hanno stamane fatto conoscere la risposta alle domande rivolte loro dal Congresso dei minatori.

Esse rifiutano di riprendere le trattative e dichiarano che annulleranno le precedenti concessioni se lo sciopero si prolungherà.

Gli scioperanti sono ora 41,228.

Non si deplorano per ora che danni materiali. Sono stati incendiati alcuni depositi di grano.

Ad Harmes la casa di un capo operaio è stata dinamitata.

Gli scioperanti hanno fatto barricate ad Harmes ed a Fouquières. La cavalleria ha caricato i dimostranti. Uno scioperante è stato ferito.

SAN JOSÈ, 2. — Cleto Gonzales Viquez è stato eletto, con grande maggioranza, presidente della Repubblica di Costa Rica.

L'ordine più completo regna nella Repubblica.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il generale di divisione Salih Pascià, comandante della zona di Salonicco, è stato nominato valì e comandante di Scutari d'Albania.

BERLINO, 2. — *Dieta prussiana.* — Si respinge, con 188 voti contro 81, una mozione presentata dai liberali circa l'introduzione del suffragio universale uguale e diretto.

FILADELFIA, 2 — Lo sciopero dei minatori di antracite sembra ora completo; nessuno si è presentato stamane al lavoro nei varî distretti minerari della regione. Regna la calma.

LONDRA, 2. — La Regina Alessandra e la principessa Vittoria sono partite oggi per Douvres e Calais diretto a Marsiglia, ove giungeranno domani per raggiungere Re Edoardo a bordo del yacht *Victoria and Albert*.

PIETERMARITZBURG, 2. — Sono stati fucilati stamane dodici indigeni che avevano preso parte all'assassinio di un agente di polizia.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni circa l'esecuzione dei dodici indigeni del Natal, Mac Donald, deputato del gruppo parlamentare del lavoro, chiede di interpellare il Governo su tali esecuzioni.

Lo svolgimento della interpellanza viene fissata a stasera.

I deputati nazionalisti e radicali fanno causa comune coi deputati del gruppo del lavoro.

BIARRITZ, 2. — Re Edoardo è partito direttamente per Marsiglia, con treno speciale.

CALAIS, 2. — La Regina Alessandra è giunta nel pomeriggio ed è ripartita con treno speciale per Marsiglia.

ALGESIRAS, 2. — In conformità degli accordi presi ieri fra il primo delegato italiano, marchese Visconti-Venosta, e gli altri primi delegati, la Conferenza ha oggi approvato un protocollo addizionale, nel quale si stabilisce che, avendo i delegati marocchini dichiarato di non essere in grado di firmare l'atto, verrà incaricato il comm. Malmusi, ministro d'Italia a Tangeri e decano di quel corpo diplomatico, di recarsi, a nome di tutte le potenze firmatarie, a Fez per ottenervi l'adesione del Sultano.

Avendo il comm. Malmusi ringraziato dell'onore fatto al rappresentante italiano, il presidente della Conferenza, duca Almo-

dovar del Rio, risposo, fra unanimi approvazioni, esprimendogli piena fiducia nel modo in cui avrebbe adempiuto tale missione.

PIETROBURGO, 3. — Le elezioni di primo grado per la *Duma* dell'Impero, già compiute nel distretto di Pietroburgo, si sono svolte anche nella città, fra calma perfetta e con un concorso superiore ad ogni aspettativa.

FIUME, 3. — Gli operai del porto, che si erano posti in sciopero, hanno ripreso il lavoro.

EL FERROL, 3. — Avendo avuto luogo alcune dimostrazioni ostili ai gesuiti, questi dal pulpito hanno predicato contro i dimostranti.

Questi allora hanno preso a sassate la Chiosa, la casa dei gesuiti e gli uffici del giornale *La Ferrolana*.

Vi sono numerosi feriti.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Si discute l'interpellanza Macdonald, circa l'esecuzione di dodici indigeni nella colonia del Natal.

Il sottosegretario di Stato per le colonie, Churchill, giustifica l'attitudine del Governo nell'incidente e dice che il Governo in seguito ad informazioni dettagliate pervenute dal Natal si decise a fare eseguire la pena capitale, cui erano stati condannati gli indigeni, dopo regolare processo.

La discussione è rinviata *sine die*.

MARSIGLIA, 3. — La Regina d'Inghilterra è giunta stamane e si è imbarcata sullo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*.

MARSIGLIA, 3. — È giunto il Re Edoardo VII che ha subito raggiunto la Regina Alessandra a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero.......	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì....	764.06.
Umidità relativa a mezzodì...........	22.
Vento a mezzodì......................	N.
Stato del cielo a mezzodì.............	sereno.
Termometro centigrado	massimo 15.4 minimo 3.0
Pioggia in 24 ore	— —

2 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Scozia, minima di 758 sui Dardanelli.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 7 mm. al sud-est; temperatura aumentata; venti forti settentrionali e qualche pioggiarella sull'Italia inferiore e Sicilia; basso Adriatico agitato.

Barometro: minimo a 764 al sud-est, massimo a 770 all'estremo nord.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 aprile 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	sereno	legg. mosso	12 8	7 0
Genova	sereno	calmo	13 8	8 4
Massa Carrara ...	sereno	calmo	14 2	3 8
Cuneo	sereno	—	15 0	3 0
Torino	sereno	—	12 6	2 9
Alessandria	sereno	—	14 0	2 4
Novara	sereno	—	16 0	3 5
Domodossola	sereno	—	16 4	— 0 8
Pavia	sereno	—	17 9	1 4
Milano	sereno	—	16 5	3 8
Sondrio	sereno	—	15 0	2 2
Bergamo	sereno	—	11 5	5 4
Brescia	sereno	—	13 5	4 2
Cremona	sereno	—	14 2	3 8
Mantova	sereno	—	13 0	3 3
Verona	sereno	—	14 1	4 0
Belluno..........	sereno	—	12 2	0 4
Udine	sereno	—	11 3	0 9
Treviso	sereno	—	13 9	3 9
Venezia..........	nebbioso	calmo	11 0	6 2
Padova	sereno	—	11 8	2 9
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	12 8	1 0
Piacenza	sereno	—	14 0	2 2
Parma	sereno	—	14 8	3 2
Reggio Emilia....	sereno	—	15 0	2 5
Modena	sereno	—	13 3	2 2
Ferrara..........	sereno	—	13 3	3 1
Bologna	sereno	—	13 0	3 4
Ravenna	sereno	—	11 4	1 0
Forlì	sereno	—	13 0	— 0 5
Pesaro	sereno	calmo	11 1	— 1 0
Ancona	sereno	molto agitato	11 1	6 2
Urbino	sereno	—	8 1	2 4
Macerata	sereno	—	9 7	4 8
Ascoli Piceno	sereno	—	10 5	2 8
Perugia	sereno	—	9 4	3 4
Camerino	sereno	—	6 0	1 0
Lucca	sereno	—	12 9	2 9
Pisa	sereno	—	14 3	2 0
Livorno..........	$^1/_4$ coperto	calmo	12 8	5 0
Firenze	sereno	—	14 4	1 6
Arezzo..........	sereno	—	13 1	1 3
Siena	sereno	—	11 7	5 4
Grosseto	sereno	—	14 0	— 1 5
Roma	sereno	—	13 1	3 0
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	7 0	1 6
Aquila	sereno	—	8 2	— 1 0
Agnone..........	$^1/_2$ coperto	—	3 0	— 0 8
Foggia..........	$^1/_4$ coperto	—	10 0	0 0
Bari	$^3/_4$ coperto	molto agitato	10 5	5 0
Lecce	sereno	—	11 6	7 0
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	11 9	2 7
Napoli	sereno	calmo	11 4	6 0
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	10 0	2 0
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	6 4	2 5
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	3 6	— 0 3
Potenza.........	coperto	—	— 3 2	— 0 6
Cosenza..	sereno	—	10 2	1 5
Tiriolo..........	$^3/_4$ coperto	—	4 5	— 3 6
Reggio Calabria ..	coperto	agitato	12 0	7 8
Trapani..........	$^1/_4$ coperto	agitato	13 1	9 4
Palermo	sereno	calmo	12 3	2 7
Porto Empedocle .	sereno	calmo	12 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	4 0
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	10 7	8 0
Catania	sereno	legg. mosso	13 3	3 7
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	11 3	5 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	3 9
Sassari	sereno	—	16 1	2 9

Direttore: G. B. BALLESIO . Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.